

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Si discute moltissimo in questi giorni della riapertura delle scuole e dei grandi problemi da affrontare per la prevenzione di possibili contagi negli ambienti scolastici; anche la Parrocchia si sta preparando a vivere in serenità e sicurezza il prossimo “rientro” al Catechismo, inizialmente da parte dei bambini della Prima Comunione e delle loro famiglie in vista delle due celebrazioni stabilite per il 17 e il 25 ottobre; successivamente sarà la volta dei giovani della Cresima 2020 che arriveranno a riceverla il 6 dicembre; dal 13 settembre poi riprenderà la celebrazione domenicale delle 10.15 al Monastero dove sono disponibili 100 posti distanziati.

L’incognita che grava sulla ripresa delle attività parrocchiali è in che modo combinare la “domanda” dei genitori sulla sicurezza dei loro figli con l’effettiva disponibilità in Parrocchia di luoghi adatti, di posti a sedere e soprattutto di catechisti/e; se nei mesi di settembre e ottobre, quando le uniche classi a fare Catechismo saranno la quinta elementare e la seconda superiore, gli incontri potrebbero essere svolti in chiesa (dove è possibile un distanziamento maggiore), quando a novembre tutte le classi prenderanno il via ci si troverà a fare i conti con la riduzione dei posti e probabilmente con la gestione degli incontri in fasce orarie diverse.

Come sapete la Parrocchia **siamo tutti noi** e il Catechismo, lungi dall’essere un peso imposto, è una proposta offerta alle famiglie per la formazione cristiana dei figli: per questo voglio invitare tutti **alla corresponsabilità e alla collaborazione** per cercare e trovare insieme soluzioni adeguate alla sfida che il virus, ma non solo, ci pone; troppo facile (ma dannoso) sarebbe eliminare il problema ricorrendo al lockdown della fede, cioè alla versione aggiornata di “ognuno per sé e Dio per tutti”, scegliendo di adottare questa misura solo per quanto riguarda la vita cristiana mentre si è disposti a rischiare per tanti altri motivi, più o meno obbligati (scuola, sport, feste, ...) Il giusto atteggiamento, che propongo a tutti, consiste invece nel manifestare i dubbi, nell’affrontare i problemi e nel trovare soluzioni possibili, anche se non ottimali, per non togliere ai bambini, ai ragazzi e ai giovani il diritto a conoscere l’amore di Dio, a goderne e a donarlo agli altri.

Chiedo perciò a quanti leggono queste righe di contattare, direttamente o attraverso i catechisti, il parroco, sia per offrire disponibilità sia per esporre problemi, domande, suggerimenti, proposte relative al Catechismo, così da delineare insieme ai catechisti/e eventuali scenari di orari, di luoghi, di metodi che rispondano alle necessità delle famiglie, a partire dalle risorse umane (c’è bisogno di catechisti/e), logistiche ed economiche a nostra disposizione.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 30 agosto al 6 settembre 2020

Nuovo orario per la s. Messa

Da **martedì 1 settembre** ritorna il consueto orario estivo per la s. Messa pomeridiana, sia quella feriale a s. Amanzio sia quella prefestiva a s. Maria sia quella della domenica sera al Monastero, cioè **alle ore 18.00** preceduta dal **s. Rosario** alle 17.30.

Con la fine di agosto termina anche il mese dedicato alla nostra cara Madonna Assunta, che quest'anno non ha potuto essere celebrata con la tradizionale solennità ma che abbiamo invocato con tenacia ogni giorno perché continuasse a proteggere come sempre il nostro paese, le famiglie, gli anziani, i giovani e ogni fedele che si rivolga a Lei.

Invito Caritas

Anche se le scorte alimentari per la distruzione dei pacchi mensili sono ridotte al minimo, data la sospensione in agosto degli approvvigionamenti da parte del Banco Alimentare, non è diminuita però la volontà della Caritas parrocchiale di fare il bene possibile e di invogliare tutti a fare lo stesso.

Un modo molto semplice per aiutare è quello di **segnalare** (Parroco: 3896885848, suor Vera: 3516398055) persone anziane o malate di propria conoscenza che abbiano bisogno di una visita o vogliano ricevere la Comunione, nel rispetto assoluto delle norme anti-COVID; il nostro desiderio, al di là della visita che non tutti potrebbero volere, è di poter anzitutto **pregare** per loro e di offrire sostegno in qualche modo alle famiglie che le accudiscono.

Se qualcuno poi desidera contribuire all'acquisto di generi alimentari per le famiglie meno abbienti (non si vive di sola pasta e pomodoro!) ricordo che è possibile donare direttamente come pure ricaricare la Postepay Caritas alle Poste (Carta n. 5333 1710 9271 8788 intestata a Pirri Gualberto) o in banca (IBAN IT82Z3608105138268592668596).

Festa di s. Rosa

La festa di s. Rosa è un evento di popolo (sia nel trasporto della "Macchina", sia nella Processione del Cuore di s. Rosa, sia nelle feste di quartiere legate alle "mini-Macchine" sia nella tradizionale "fiera"), ma quest'anno la presenza minacciosa del virus impedirà queste manifestazioni imponenti. In questa mancanza, che certamente colpisce, c'è forse un invito sommerso da parte della santa Patrona di Viterbo e della Diocesi a ritrovare il clima spirituale della festa proprio lì, al Santuario dove, nella celebrazione quotidiana della s. Messa animata dalle parrocchie cittadine alle 18.30 e nella solenne Eucaristia del 4 settembre alle ore 10.30 presieduta dal nostro Vescovo Lino, batte il cuore di s. Rosa e si ravviva la fede di ognuno. Per gli altri appuntamenti si può consultare la locandina in chiesa oppure sul sito diocesiviterbo.it



Il modo in cui i fedeli si riuniscono e si sistemano per la celebrazione è molto indicativo. Fin dai tempi apostolici appare in alcune comunità cristiane uno stile non sempre evangelico nella disposizione delle persone e nella distribuzione dei posti: così registra l'apostolo Giacomo nella sua lettera: *«Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: Tu siediti qui, comodamente, e al povero dite: Tu mettiti là, in piedi, oppure: Siediti qui ai piedi del mio sgabello, non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?»* E san Paolo scrive ai Corinzi: *«Mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio. Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo».*

Il primo segno di vera fraternità è, compatibilmente con i propri limiti ed impegni, **arrivare per tempo**: anzitutto per prepararsi adeguatamente nello spirito ma anche per lasciarsi coinvolgere nella celebrazione che sta per iniziare; entrando in chiesa, entrando nella nostra “casa di preghiera”, entrando per essere uniti da Cristo, in quanto chiamati da Lui alla comunione, la prima domanda da porsi dovrebbe essere: in che modo posso essere utile, oggi, a rendere accogliente e bella l'Eucaristia? Ci si può presentare al sacerdote, o a chi è incaricato di preparare, offrendosi per qualche servizio, si possono suggerire intenzioni di preghiera, si può curare l'accoglienza verso gli altri (anche un semplice sorriso); e se questo non fosse possibile si può sempre dare buon esempio di preghiera e silenzio.

Non sempre, però, e non tutti possono arrivare in anticipo: del resto non si misura la grazia di Dio in base alla efficienza dei singoli né la fede in base alle apparenze: **chi prepara comunque la Mensa Eucaristica per tutti è il Signore Gesù!** La sua grazia scende anche sui ritardatari, purché sia sincero il cuore nell'aver fatto tutto il possibile; e come esiste la “comunione spirituale” per chi è impedito a riceverla sacramentalmente, così c'è anche una “puntualità spirituale” in chi non riesce ad essere in orario ma si sente già presente con il cuore; a diverso è il caso di chi si reca alla s. Messa pensando solo a sé stesso/a, considerandosi spettatore o utente anziché figlio o fratello/sorella, magari anche giudicando gli altri e criticando chi si impegna: chi agisce così si esclude da solo dalla grazia di Dio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiduesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

| | |
|--|--|
| <p>Domenica 30 agosto 22^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso.</i></p> | <p>11.30 (s. Maria) GIOVANNI</p> <p>19.00 (Monastero) ERNESTO</p> |
| <p>Lunedì 31 agosto</p> <p><i>Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio... Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.</i></p> | <p>18.20 Rosario</p> <p>19.00 (s. Maria) GIUSEPPA E PRIMO</p> |
| <p>Martedì 1 settembre</p> <p><i>Io so chi tu sei: il santo di Dio!</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 OTTAVIO E FRANCESCA</p> |
| <p>Mercoledì 2 settembre</p> <p><i>È necessario che io annuncii la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 SASSARA LUCIANO</p> |
| <p>Giovedì 3 settembre S. Gregorio Magno</p> <p><i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> |
| <p>Venerdì 4 settembre S. Rosa da Viterbo</p> <p><i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p> |
| <p>Sabato 5 settembre</p> <p><i>Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p> |
| <p>Domenica 6 settembre 23^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.</i></p> | <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monastero)</p> |